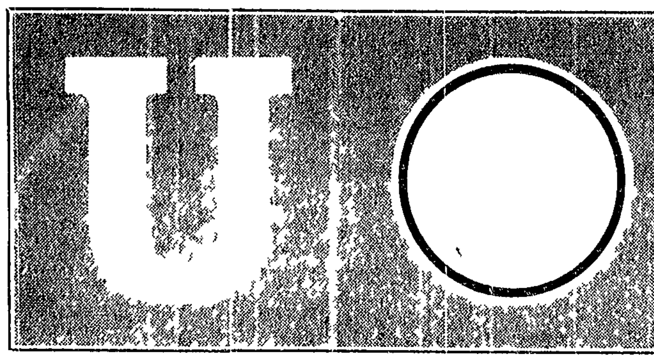


L'AVANZATA NERAZZURRA

MILANO — [illegible] Proce[illegible] ... [illegible]
(A PAGINA 6)

SOPRALLUOGO NELLA NEVE

TORINO — Questa volta i giocatori [illegible] ... Con la neve che cadeva [illegible] ... non era neppure pensabile che l'incontro Torino-Milan potesse avere [illegible] ... Nella foto: [illegible] ... (secondo da sinistra) e a destra [illegible]
(A PAGINA 7)

La neve blocca Torino-Milan e l'ex capolista ne approfitta

Senza «senatori» Napoli ancora primo

I partenopei superano il Verona nella trasferta forzata di Bari (2-0)

Abbondanza e Umile «eroi» nella partita della paura

NAPOLI-VERONA — Hamrin ribatte in rete il pallone del primo gol degli azzurri segnato da Abbondanza. Successivamente lo stesso Hamrin segnerà anche lui, ma la sua rete, viziata da un fuori gioco, sarà annullata dall'arbitro

● **VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6 AGONISMO 6 CORRETTEZZA 7

MARCATORI: Abbondanza (N.) al 19' del p.t.; Umile (N.) al 37' della ripresa.

NAPOLI: Zoff 6; Ripari 7, Pogliana 7; Zurlini 6, Panzanato 7, Bianchi 6; Hamrin 7, Juliano 7, Umile 6, Improta 6, Abbondanza 8. (n. 12 Trevisan, n. 13 Boraldi).

VERONA: Pizzaballa 7; Nanni 6, Landini 6; Ferrari 7, Battistoni 6, Mascalaito 7; Mascetti 7, Mazzanti 6 (Bergamaschi 6), Orazi 7, Moschino 7, Clerici 6. (n. 12 Colombo).

ARBITRO: Gussoni di Varese 5. Ha negato un gol al Napoli su segnalazione del guardalinee per motivi rimasti oscuri. Ha sorvolato su un fallo in area napoletana ai danni di Orazi che poteva anche essere punito con un calcio di rigore.

NOTE: Giornata umida, terreno scivoloso. Spettatori 18 mila. Paganti 2.236 per un incasso di 9 milioni 425.900 lire. Folta rappresentanza di napoletani. Calci d'angolo 5 a 4 per il Napoli. Antidoping positivo. Per il Napoli: Umile, Abbondanza e Panzanato. Per il Verona: Pizzaballa, Mascetti e Mascalaito.

I GOL: Al 19' su disimpegno della difesa Juliano rilancia sulla sinistra dell'attacco napoletano. Abbondanza aggancia al volo il pallone e supera in palleggio ben tre avversari senza disunirsi talchè quando Pizzaballa gli esce incontro, con la freddezza del giocatore consumato egli appoggia il pallone nell'angolo più distante dalla sua possibilità di intervento e realizza un meraviglioso gol.

Al 37' della ripresa il vecchio Hamrin, che ha giocato una partita soprattutto giudiziosa, vince un contrasto e fa partire l'esordiente Umile il quale dopo un passo o due scaglia in rete un pallone micidiale.

LE MIGLIORI OCCASIONI: Non ce ne sono state molte. E quelle create dal Napoli hanno quasi sempre avuto Abbondanza per protagonista. Se avesse avuto la stessa freddezza mostrata in occasione del primo gol avrebbe potuto mettere a segno altri due gol: al 41' quando tutto spostato sulla destra si è ben liberato di un paio di difensori affidandosi poi ad un improbabile diagonale che è uscito a lato.

Al 3' della ripresa lo stesso Abbondanza ha raccolto al volo un pallone che Umile difendendolo disperatamente era riuscito a mettere al centro. La botta dritta era respinta da Pizzaballa, replicava a volo Abbondanza e la palla toccava il palo e finiva a lato.

Ancora al 7' su punizione Juliano toccava per Umile che tirava sulla barriera, la palla si impennava e Hamrin con un aggiustato colpo di testa la metteva in rete. L'arbitro, visto il guardalinea impalato con la bandiera alzata, annullava. Non se ne è compreso il motivo perchè quand'anche Hamrin fosse stato in fuori gioco era stato rimesso in posizione regolare dalla deviazione netta della barriera.

Assenti Altafini, Sormani e Ghio - Un discutibile annullamento su rete di Hamrin - Ma anche ai veneti è stato negato un sacrosanto rigore

SERVIZIO

BARI, 27 dicembre

Chiappella ostentava sicurezza e fiducia nello spirito di reazione della squadra. Ma doveva avere una tremenda paura in corpo. Dopo la prima sconfitta che certamente qualche segno aveva lasciato doveva affrontare una squadra alla ricerca disperata di punti, il Verona, su un campo neutro quello di Bari e con la contemporanea assenza di Altafini, Sormani e Ghio.

Chiappella è un allenatore che quando si tratta di far esordire giovani giocatori non ci pensa due volte, ma stavolta la scelta era obbligata. E di giovani doveva presentarne ben tre in un sola volta: Improta, Abbondanza e l'esordiente Umile, un ossuto giovanotto siciliano proveniente dalla quarta serie dal l'Angri per la precisione.

I timori di Chiappella derivavano poi dalla tenuta di Hamrin e dalla prevedibile intenzione di Pozzan di portare un punto a casa magari facendo le barricate. Intenzione che sul campo è diventata trasparente non tanto per quanto riguarda le barricate, ma certamente per quanto riguarda un folto centrocampo quando si è visto capitan Mascetti schierato all'ala destra.

E quando la partita ha avuto inizio ci si sono subito palesate le difficoltà in cui si trovava Juliano e la incapacità di Bianchi di trovare la posizione giusta, allora fin anco le vene e i polsi di Chiappella avran tremato.

Inoltre il giovane Umile dopo poche battute doveva arrendersi alla maggiore esperienza di Battistoni ed anche alla sua riconosciuta spigolosità. Il giovane Umile gioca poco con la palla al piede. Possiede però un tiro micidiale. Avrebbe avuto bisogno di palloni in profondità e invece veniva invitato al fraseggio.

Si batteva bene invece Ripari, ex veronese, improvvisamente compreso in squadra. L'incubo di Chiappella comunque è quello dei tanti napoletani giunti a Bari con ogni mezzo svaniva dopo meno di venti minuti quando Abbondanza inventava uno strepitoso gol.

Adesso la situazione era rovesciata: era il Napoli a dover difendere l'esiguo vantaggio e il Verona ad inseguire. E imbottito di centrocampisti com'era il suo compito non appariva agevole. Anche quando difatti riusciva a strappare la supremazia a centrocampo dove Juliano si batteva ma non sempre con profitto, Bianchi continuava a stentare maledettamente e Improta declinava con il passar dei minuti, il Verona non riusciva a creare pericoli per Zoff perchè Panzanato controllava egregiamente Clerici, Pogliana lottava vigorosamente per frenare lo slancio di Orazi e Zurlini sia pure con qualche svarione faceva il resto.

Non si trattava pertanto di una bella partita ancorchè giocata a ritmo elevato con energia e vivacità. Quando poi col passar del tempo è venuta la necessità per il Verona di partire in forcing ha rischiato una sconfitta pesante. Abbondanza lo ha graziato in almeno due occasioni.

E diciamo di più: se l'arbitro avesse concesso il rigore per il fallo su Orazi il Verona probabilmente avrebbe pareggiato ma quel pareggio avrebbe veramente convinto poco. Finalmente ci ha pensato «nonno» Hamrin a servire un pallone in posizione di sparo a Umile e questi ha fatto secco per la seconda volta Pizzaballa tagliando netto a ogni discussione.

Il Napoli ha superato così un momento assai delicato. Il Verona invece deve ancora seriamente badare ai casi suoi: quello di oggi non ha prospettive molto lusinghiere.

Michele Muro

Il presidente del Catania aggredisce un giornalista

CATANIA, 27 dicembre

Al termine delle rituali interviste negli spogliatoi catanesi dopo la conclusione della partita Catania-Cagliari il presidente della squadra siciliana Massimino ha tentato di aggredire il giornalista Franco Cattaneo del quotidiano locale *Espresso Sera*. Le cause della tentata aggressione sono da ricercarsi in un articolo di Franco Cattaneo ritenuto da Massimino eccessivamente critico nei confronti del giocatore Bonfanti.

Protesta USSI per l'entrata in campo dei telecronisti

BOLOGNA, 27 dicembre

In seguito all'autorizzazione concessa dalla Lega Calcio al giornalisti della RAI-TV italiana di entrare in campo un dietro ogni porta per seguire gli incontri di calcio, l'Unione stampa sportiva italiana ha indirizzato al presidente della Lega calcio dottor Aldo Stacchi un telegramma nel quale [illegible] giornalisti sportivi stampa [illegible] chiedono uguale trattamento [illegible] alla RAI ritenendo inammissibili discriminazioni operate [illegible] Lega Calcio [illegible] l'ingresso in [illegible] è stato concesso con [illegible] telecronisti deve essere [illegible] giornalisti naturalmente [illegible] O tutti o [illegible] tolleranza [illegible]

Il telegramma è firmato da [illegible] dell'Unione stampa sportiva italiana.

All'Olimpico un 1-1 che non delude e che conferma l'ottima salute di giallorossi e rossoblù

La Roma infilata a freddo reagisce e pareggia poi il Bologna fa muro con lucido puntiglio

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Savoldi (B) al 1'; Amarildo (R) su rigore al 6' del primo tempo.

ROMA: Ginulfi 7; Scaratti 7, Liguori 6; Salvori 8, Bet 6, Santarini 7; Amarildo 8, Del Sol 7, Zigoni 7 (dal 26' della ripresa Franzot 5), Vieri 7, Cordova 5. (dodicesimo De Min).

BOLOGNA: Vavassori 8; Roversi 7, Fedele 7; Cresci 6, Battisodo 6, Liguori 5; Gregori 6, Rizzo 7, Savoldi 7, Bulgarelli 6, Pace 7. (dodicesimo Adani, tredicesimo Vistola).

ARBITRO: Angonese di Mestre 5.

NOTE: tempo coperto con pioggia alla fine del primo tempo e per tutta la ripresa; calci d'angolo 10-6 per la Roma; ammonito Santarini. Antidoping: Scaratti, Bet, Vieri per la Roma; Vavassori, Liguori, Rizzo per il Bologna. Spettatori cinquantamila circa di cui 25.800 paganti per un incasso di lire 39 milioni e 610 mila.

LE RETI: va subito in vantaggio il Bologna su azione abbastanza discussa. Lungo spiovente di Fedele, scontro volante Ginulfi-Savoldi: il portiere giallorosso prima riesce a bloccare il pallone, poi lo perde e mentre tenta di abbrancarlo a terra subisce il «tackle» di Savoldi. Questi rimane in possesso della palla davanti alla porta spalancata: esita un istante quasi attendesse il fischio dell'arbitro per la «carica» al portiere, poi mette il pallone nel sacco. Cinque minuti dopo il pareggio altrettanto discusso. Azione in linea Cordova-Salvori e improvvisa apertura sulla destra ove si proietta Zigoni in lotta con Cresci. Zigoni sullo slancio finisce a terra quasi al l'estremità del rettangolo dell'area. Non si capisce bene se per aver inciampato nella palla (come spesso gli succede) o se per essere stato sgambettato da Cresci. Angonese che forse si sentiva rimordere la coscienza per aver sorvolato sulla «carica» di Savoldi a Ginulfi e su un successivo fallo in area di Roversi ai danni di Salvori lanciato a rete non ha avuto esitazioni e ha indicato subito il dischetto. Batte Amarildo e trasforma nonostante il gran volo di Vavassori che aveva intuito la traiettoria.

LE OCCASIONI DA GOL non sono state molte in che per la bravura dei due portieri. Ginulfi ha respinto di pugno al 29' del primo tempo un'autentica fucilata di Rizzo, poi al 34' è volato nel sette a deviare un pallone di Gregori (su punizione di Bulgarelli). Vavassori ha il suo attivo un'uscita a valanga su Cordova (34') una parata su punizione di Amarildo (8' della ripresa) e una prodezza su tolide di Scaratti (30' sempre della ripresa). Una palla-gol ciascuno hanno sciupato Zigoni e Rizzo ambedue nella ripresa: Zigoni al 10' quando ha indugiato solo davanti alla porta avversaria permettendo così il recupero in extremis di Battisodo; Rizzo al [illegible] quando in sospetto fuori gioco non ha agganciato un invitante cross di Cresci [illegible] proprio a due passi da Ginulfi.

DA RICORDARE [illegible] Herrera quando ha sostituito Zigoni con Franzot perchè Zigoni si era battuto bene fino [illegible] per di più l'unica punta vera della Roma [illegible] di sostituire invece [illegible] Cordova che sembrava essere incappato in una giornata nerissima. Ma chissà se Herrera se ne ricorderà.

DA DIMENTICARE l'arbitraggio di Angonese che più non alterando sostanzialmente l'equilibrio di valori rispecchiato [illegible] è venuto però puntualmente a confermare [illegible] pessimo momento delle giacchette nere.

Da Savoldi e Amarildo (rigore) le due reti della partita
All'arbitro Angonese la palma del peggiore in campo

ROMA, 27 dicembre

L'incontro dell'Olimpico era particolarmente atteso per collaudare le possibilità della Roma dopo che la vittoria di Catania aveva rilanciato la squadra giallorossa verso i quartieri alti della classifica ed al tempo stesso per tastare il polso al Bologna per constatare cioè se la sconfitta di Cagliari poteva considerarsi un episodio circoscritto ed isolato oppure l'inizio della parabola discendente di una squadra che sembrava essere salita troppo in fretta verso la cima della graduatoria.

Sotto questo aspetto il pareggio poteva considerarsi come il verdetto più deludente o meglio come un rinvio ad un giudizio più probante ed invece così come sono andate le cose bisogna dire che il pareggio oltre ad essere il risultato più giusto (a prescindere dalle «strane» decisioni del signor Angonese) ha rappresentato anche una conferma probante per ambedue le squadre.

La Roma perchè colpita da un gol a freddo e molto [illegible] ha reagito con orgoglio e caparbia raggiungendo quasi subito il pareggio [illegible] la vittoria [illegible] dimostrato [illegible] il Bologna [illegible] forcing giallorosso [illegible] ambedue [illegible] ha mostrato limiti precisi.

Insomma Roma e Bologna hanno dimostrato di essere due buone squadre [illegible] della posizione [illegible] classifica [illegible] perchè ambedue hanno mostrato limiti precisi.

La Roma nonostante le [illegible] di Amarildo e Zigoni [illegible] solito peccato perchè il centrocampo ha svolto un enorme mole di lavoro sotto la spinta generosa di Del Sol e Salvori e grazie alle invenzioni di un Vieri classico e spumeggiante pur se non assecondato nella circostanza da Cordova stavolta stranamente assente e abulico.

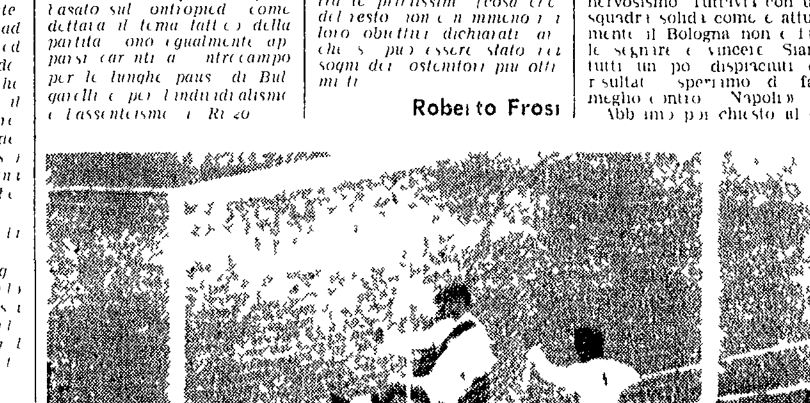
Si aggiunga che sono in parte mancate anche le prestazioni offensive di Scaratti forse perchè stroncato alla distanza dal terreno pesante e si vedrà come in definitiva con le armi a sua disposizione difficilmente la Roma avrebbe potuto superare una difesa rocciosa e solida come quella del Bologna.

A loro volta i rossoblù pur avendo optato evidentemente su un modulo più stringato basato sul contropiede come dettava il tema tattico della partita sono egualmente apparsi carenti a centrocampo per le lunghe pause di Bulgarelli e per l'individualismo e l'assenteismo di Rizzo.

Per questo la Roma ha potuto mantenere l'iniziativa per larga parte e per questo imprecisi saltuari e poco frequenti sono stati i rifornimenti a Savoldi che tra l'altro pur muovendosi bene pur confermandosi un centravanti dinamico abile a smarcarsi a cercare il compagno e a sgusciare a rete è stato troppo solo per la posizione spesso molto arretrata mantenuta da Pace oltre che da Bulgarelli (ambedue avrebbero dovuto alternarsi al fianco di Savoldi in funzione di punta se abbiamo capito bene).

In conclusione se continueranno su questo standard Roma e Bologna potrebbero offrire altre notevoli soddisfazioni ai loro tifosi. Ma difficilmente potranno inserirsi tra le primissime (cosa che del resto non è nemmeno il loro obiettivo dichiarato anche se può essere stato nei sogni dei [illegible] più ottimisti).

Roberto Frosi



ROMA-BOLOGNA — Savoldi saccia da pochi passi il gol a freddo dei rossoblu. Ginulfi è a terra e Scaratti alza il braccio e chiede dell'intervento dell'arbitro per presunto fallo di Savoldi sul portiere giallorosso. Ma Angonese convaliderà

Del Sol: col Napoli faremo molto meglio

ROMA, 27 dicembre

Il risultato di parità tra Roma e Bologna non ha soddisfatto completamente i giocatori giallorossi che dopo la bella vittoria conseguita domenica scorsa a Catania speravano di proseguire il cammino superando anche il Bologna. Il capitano Del Sol dispiaciuto soprattutto per non aver soddisfatto il pubblico si è così espresso: «Il gol subito all'inizio della partita e il terreno pesante hanno influito sul nostro morale ed abbiamo giocato con un certo nervosismo. Tuttavia con una squadra solida come è attualmente il Bologna non è facile segnare e vincere. Siamo tutti un po' dispiaciuti del risultato: speriamo di fare meglio contro il Napoli».

Abbiamo poi chiesto al capitano giallorosso se il gol del Bologna fosse viziato da qualche scorrettezza di Savoldi nei confronti di Ginulfi ed ecco la risposta: «Noi abbiamo protestato anche perchè Ginulfi si lamentava per un calcio ricevuto alla mascella. Comunque le decisioni dell'arbitro sono indiscutibili».

Herrera come è sua abitudine non ha voluto rilasciare dichiarazioni rimandando la conferenza stampa a domani mattina e pertanto abbiamo cercato di strappare qualche dichiarazione al presidente Marchini ma lo sportivissimo Alvaro ci ha ricordato che il 30 dicembre dovrà presentarsi alla Corte federale e pertanto si è limitato a dire: «Bella partita, la Roma sta giocando bene e questo è di buon auspicio per la partitissima con il Napoli».

Atmosfera diversa nel clan rossoblu che ha colto il pareggio con pieno soddisfazione. L'allenatore Fabbri si è intrattenuto a lungo con i giornalisti commentando la partita che ha messo in luce l'ottima impostazione di entrambe le squadre. I Bolognesi hanno [illegible] se fosse [illegible] domenica scorsa nello stesso modo di Cagliari non saremmo [illegible] battuti dall'Amsicora [illegible] posso dire che [illegible] segnato da Savoldi era perfettamente regolare dal [illegible] subito era [illegible] pochi passi [illegible]

[illegible] Nell'insieme [illegible] il quarto [illegible] Tutti i tocca[illegible] avuto dei [illegible] nella prima parte del primo tempo ma poi si sono [illegible] nel secondo tempo [illegible] anche ottenere un risultato pieno. Per quanto riguarda la Roma la squadra [illegible] ed è molto pericolosa nei suoi attaccanti [illegible] sfruttare ogni occasione. In particolare mi è piaciuto Vieri che [illegible] giudizio è un giocatore imprevedibile e ogni volta che ha il pallone tra i piedi.

f. s.

TOTO	
Catania-Cagliari	x
Fiorentina-Lazio	x
Foggia-Sampdoria	x
Inter-Juventus	1
L.R. Vicenza-Varese	1
Napoli-Verona	1
Roma-Bologna	x
Torino-Milan	n.v.
Casertana-Bari	x
Catanzaro-Mantova	2
Cesena-Palermo	1
Livorno-Modena	x
Taranto-Pisa	x

Monte premi L. 657.065.738. QUOTE: ai 122 «dodici» lire 2.692.800; ai 2.838 «undici» lire 115.700.

TOTIP	
1. CORSA	
1) Smash	2
2) Ber Pi	1
2. CORSA	
1) Marmarica	2
2) Castellaro	2
3. CORSA	
1) Non effettuata causa neve	
2) Non effettuata causa neve	
4. CORSA	
1) Radica	x
2) Montramito	2
5. CORSA	
1) San Giorgio	2
2) Atornesa	x
6. CORSA	
1) Bartolero	x
2) Flyer	1

QUOTE: Ai 5 «dieci» lire 2.513.041; ai 206 «9» lire 59.834.